

L'anno nuovo parte con teatro vecchio



Due immagini dello spettacolo «La Bugiarda» di Diego Fabbri per la regia di Giancarlo Cobelli

Oggi

FIRENZE - Teatro della Pergola, ore 21,15: Gallina vecchia di Augusto Novelli con Sarah Ferrati. Teatro Affratellamento, ore 21,15: A morte dinto lietto e Don Felice di Antonio Petito, regia di Carlo Cecchi, con Giorgio Morra, Toni Bertozzi, Carlo Cantarelli, Teatro Niccolini, ore 21,15: La signora Margherita di R. Athayde, regia di Giorgio Albertazzi con Anna Proclmer, Teatro Orlo, ore 21,15: L'ateracchio di Ferdinando Paolieri, regia di Mario De Malo, Bahana Moon, ore 21,30: Performance di Mario Melli.

Le provviste di Natale durano anche dopo e servono per Capodanno e per l'Epifania che cost tutte quante se le porta via. Si porterà via anche i nostri spettacoli teatrali, fra i quali merita di essere segnalato in extremis quello «Mistero napoletano» di Roberto De Simone di cui il nostro giornale ha pubblicato lo spettacolo di recente: da non perdere, così come le «Baccanti» che Ronconi ha allestito per l'interpretazione sublime di Marisa Fabbri. Questo spettacolo è tanto difficile da vedere (sono solo 24 gli spettatori ammessi ogni volta alle repliche) che è bene affrettarsi a prenotare i posti rimasti eventualmente liberi. Lo riteniamo il più bello degli spettacoli italiani di quest'ultimo anno.

Per il resto non abbiamo il coraggio di fare troppi inviti a teatro, perché Pergola, Niccolini, di Firenze, come altri gemelli della nostra regione non hanno certo spremuto troppo la fantasia per imbandire visioni divertenti in questa settimana a cavallo dei due anni.

Forse meritevole di un'attenzione particolare può essere la «mostra personale» che il regista Giancarlo Sepe si appresta a fare all'Affratellamento di Firenze, uno spazio scenico un po' trascurato in questi giorni di luna, ma che presenta un cartellone non meno interessante di altri.

Infine per chi avesse la curiosità di scoprire visi nuovi e spettacoli non troppo scontati, perché non andare a fare un salto alla casa del popolo di Tavaruzze, alle porte di Firenze. Per vedere in pace le «Fiabe» di Alfonso Santagata? A tutti i nostri fedelissimi lettori l'augurio di un anno nuovo felice e spettacoloso.

gnolfi, ore 21,30: Baccanti, regia di L. Ronconi con Marisa Fabbri.

Mercoledì

FIRENZE - Teatro della Pergola, ore 21,15: Amleto di Shakespeare, regia di G. Lavia, con Ottavia Piccolo, Teatro Niccolini, ore 21: La bugiarda di Diego Fabbri, regia di Giancarlo Cobelli, con E. Aldini e D. Del Prete. Teatro Affratellamento, ore 21,15: Zio Vanja di Gecchov, con la regia di Giancarlo Sepe. Teatro Orlo, ore 21,15: L'ateracchio di Ferdinando Paolieri.

Giovedì

FIRENZE - Teatro della Pergola, ore 21,15: Amleto di Shakespeare, regia di G. Lavia, con Ottavia Piccolo, Teatro Niccolini, ore 21: La bugiarda di Diego Fabbri, regia di Giancarlo Cobelli, con E. Aldini e D. Del Prete. Teatro Affratellamento, ore 21,15: Zio Vanja di Gecchov, con la regia di Giancarlo Sepe. Teatro Orlo, ore 21,15: L'ateracchio di Ferdinando Paolieri.

Domani

FIRENZE - Teatro della Pergola, ore 21,15: Gallina vecchia di Augusto Novelli. Teatro Affratellamento, ore 21,15: A morte dinto lietto e Don Felice di Antonio Petito. Teatro Niccolini, ore 21: La signorina Margherita, regia di Giorgio Albertazzi.

Domenica

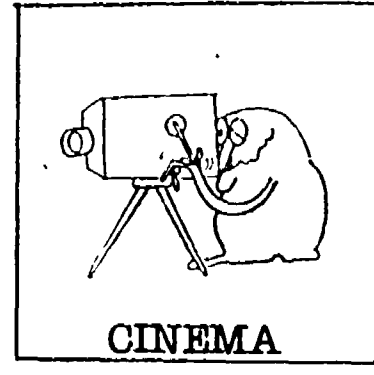
FIRENZE - Teatro della Pergola, ore 20,45: Gallina vecchia di Augusto Novelli. Teatro Niccolini, ore 20,45: La signorina Margherita, regia di Giorgio Albertazzi. Teatro Orlo, ore 20,30: L'ateracchio di Ferdinando Paolieri.

Lunedì

FIRENZE - Teatro della Pergola, ore 17,30: Gallina vecchia di Augusto Novelli, con Sarah Ferrati. Teatro Niccolini, ore 16,30: La signorina Margherita, di R. Athayde, con G. Albertazzi e A. Proclmer. Teatro Orlo, ore 16,30: L'ateracchio di Ferdinando Paolieri.

Martedì

FIRENZE - Teatro Niccolini, ore 21: La bugiarda di Diego Fabbri, regia di Giancarlo Cobelli, con Edmonda Aldini e Duilio Del Prete. PRATO - Istituto Ma-



Squali già visti a caro prezzo

La tradizione natalizia di fare i regali ai clienti è stata rispettata anche nel cinema. Dalla settimana scorsa, infatti, i prezzi dei biglietti delle «prime visioni» è passata da 2.500 a 3.000 lire con un aumento del 20 per cento. E' chiaro che questo pesante ritocco avrà conseguenze anche sulle «seconde» e «terze» visioni che dovranno rivendere i loro prezzi.

Non a caso gli esercenti cinematografici - d'accordo con l'AGIS - hanno introdotto questa novità nel periodo natalizio: si è cercato cioè di approfittare del maggiore afflusso festivo per infierire sul pubblico e sul cinema. A Firenze e in Toscana, poi, è ancora più facile visto che il gruppo monopolistico che si è venuto a formare in questi ultimi mesi controlla praticamente quasi tutte le «prime visioni».

E' chiaro che le grandi catene ten-

tano sempre di più la manovra monopolistica per trascinare nella crisi i piccoli esercenti e per dominare completamente il mercato dell'esercizio e della distribuzione.

Ma non sarà questo un provvedimento indolore: gli spettatori continuano a calare, la concorrenza della TV e delle emittenti private si fa serrata e a farne le spese saranno ancora una volta «i pesci piccoli», le sale di periferia, a tutto vantaggio delle «prime» inserite nel monopolio privato che ancora reggono e che hanno a disposizione le pellicole di cassetta. Ma il discorso sulla crisi è per ora rimandato ai tempi magri. E' in corso l'operazione Natale e gli esercenti sono impegnati a sanare i bilanci malandati del '78. Mancano pellicole di qualità e il pubblico è forzatamente orientato in certe direzioni.

«Proprio quando sembrava che non

ci fosse più pericolo» - è il caso di dire, riprendendo una frase pubblicata da Squali 2, visto che il primo è riuscito a mangiarsi tutti i bagnanti delle coste oceaniche. Intanto gli «amici miei» sono stati sostituiti dagli «amici miei» a tutto vantaggio dell'immunità, mentre un pizzico di buona stagione ci viene dal sesso che proprio in questi giorni freddi, ci regala «la primavera del sesso».

Per il resto tutto normale o quasi meno una moglie persa e un'amante ritrovata, un fatto di sangue a causa di una vedova, un nostalgico ritorno a Navarone, un folle di nome Geppo, uno strano viziato, 101 cani all'attacco, tre morti sul Nilo e qualcuno che - povero lui - non sa dove andare in vacanza.

E il cinema di qualità? Se telefona te vi risponderanno che in questi giorni è in ferie in attesa di tempi migliori. Auguri anche a lui.

Firenze

SPAZIUNO: «Spade, cappe e bastoni» - La leggenda di Robin Hood di Michael Curtiz e William Keighley con Errol Flynn, Olive de Havilland, USA 1938 (oggi e domani); «La farsa italiana» - Mia nonna poliziotto di Steno con Tina Pica, Mario Riva, Alberto Lionello, Ugo Tognazzi, Italia 1938 (martedì); «Cinema allo specchio» - Pazzo, pazzo West di Howard Zieff con Jeff Bridges e Andy Griffith, USA 1976 (mercoledì); CASTELLO: Circuito Democratico del Cinema - Casotto di Franco Citti (oggi); COLONNATA: Circuito Democratico del Cinema - Minnie e Moskowitz di John Cassavetes con Gena Rowlands (domani), Pianeta Terra anno zero (domenica, mattinata per ragazzi), Sfida negli abissi di William Graham con James Caan (domenica), Invito a cena con delitto di Roberto Moor con Peter Sellers (lunedì), Quando la moglie è in vacanza di Billy Wilder con Marilyn Monroe (martedì), Edipo re con Silvana Mangano e Franco Citti per la regia di Pier Paolo Pasolini (giovedì 4); S. ANDREA ROVEZZANO: Circuito Democratico del Ci-



Una scena del film «Edipo re» di Pier Paolo Pasolini

Viareggio

CINEMA CENTRALE: «Le stelle filanti» - Pantera 101 show di Blake Edwards, USA 1977 (oggi); «C'era una volta il musical» - Sette spose per sette fratelli di Stanley Dcen, USA 1954 (domani); «Le stelle filanti» - Heidi in città, Giappone 1977 (domenica); «Bruce Lee» - L'ultimo combattimento di Chen di Robert Clouse, USA 1977 (lunedì e martedì); «Girotti e Pedersoli» - Più forte ragazzi di Giuseppe Colizza, Italia 1973 (mercoledì); «Altri menti ci arrabbiamo di Marcello Fondato, Italia 1974 (vedi)».

Pisa

CINEMA NUOVO: Cinema della Fantascienza - Zardoz, USA 1973.



«Norma» e balletti chiudono in bellezza

Nel campo musicale non abbiamo da segnalare particolari novità. Al Comunale proseguono, con enorme successo di pubblico e con il teatro sempre esaurito, le repliche dell'edizione della Norma dell'ultimo anno, che felicemente ha inaugurato la stagione lirica invernale.

Ha riscosso delle festosissime accoglienze anche il Tricetto dei balletti, che verrà ripetuto più volte nel corso della settimana. Sono stati festeggiati con particolare calore di applausi il passo a due «Fantasia», interessante coreografia dell'inglese Moreland su musica di Alexander Scriabin - che si alternerà nelle varie serate con «Dove aspettando» di Varese-Amodio - affidato alle cure di Elisabetta Terabust, artista di ammirabili qualità tecniche, e di Patrice Bart e la novità assoluta del coreografo Michael Van Hoek «Souvenir de Florence» su musica di Ciaikovski.

In quest'ultimo lavoro, veramente molto ac-

curato ed elegante, che è stato realizzato dal corpo di ballo fiorentino in cui si è distinta, al fianco degli altri eccellenti solisti, una stupenda Margia Nativo, con grande duttilità e varietà di mezzi espressivi si è cercato di delineare la personalità di Ciaikovski e i fatti salienti della sua vita, ricorrendo alle reminiscenze spesso caratterizzate da un clima onirico, del suo soggiorno fiorentino.

Mentre si susseguono questi spettacoli, si sta svolgendo la preparazione della seconda opera del cartellone, «L'amore delle tre mele» di Prokofiev, che andrà in scena il 16 gennaio sotto la direzione di Bartoletti nell'allestimento della Lyric opera di Chicago, firmato da Chazallettes e da Santicchi.

Ricordiamo anche l'ultimo concerto del ciclo schubertiano organizzato dal Musiscus con il tenore per solista al palazzo dei congressi: il noto pianista Jorg Demus ed il baritone Michael Schopper eseguiranno alcuni celebri «Lieder» e pagine pianistiche del compositore viennese.

Oggi

FIRENZE - Auditorium del palazzo dei congressi, ore 21 e 15, Musiscus concertus. Franz Schubert nel 150. anniversario della morte. Concerto del pianista Jorg Demus e del baritone Michael Schopper. Schubert: Klavierstück in mi bemolle minore (D. 946/1); Klavierstück in mi bemolle maggiore (D. 946/2); Fantasia in do maggiore (Wanderer-Fantasia) opera 15 (D. 760); Schwanengesang (D. 957) su testi di Rellstab, Heine e Seidl.

gostino Ferrin, Giancarlo Turati, Giuseppina Arista. SIENA - Teatro dei Rinnovati, ore 21, concerto jazz con Claudio Fasoli, Bruno Biriaco, Franco D'Andrea, Bruno Tommaso.

Domenica

FIRENZE - Piazza della Signoria, ore 11,30, concerto della filarmonica di Firenze «Gioacchino Rossini». Verranno eseguite allegre marce, nenie natalizie e tradizionali pezzi del folclore toscano.

Teatro Comunale, ore 16, Stagione lirica invernale 78-79. Terza rappresentazione (abbonamenti turni C) dei balletti. Dimensioni (Stravinsky).

Domani

FIRENZE - Teatro comunale, ore 20, Stagione lirica invernale 1978-79. Quinta rappresentazione (abbonamenti turni D) di Norma. Opera in due atti. Libretto di Felice Romani. Musica di Vincenzo Bellini. Impianto scenico di Raul Farolfi e di Luca Ronconi. Direttore Riccardo Muti, regia di Luca Ronconi. Costumi di Gian Maurizio Fersioni. Interpreti: Renata Scotto (protagonista), Margherita Rinaldi, Ermanno Mauro, A-

Pagina a cura di: Antonio D'Orico, Siro Ferrone, Giuseppe Nicoletti, Alberto Paloscia.

Martedì

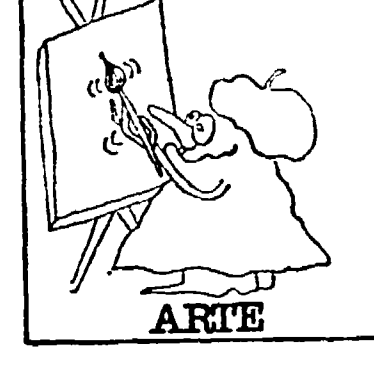
FIRENZE - Teatro Comunale, ore 20, Stagione lirica invernale 1978-79. Sesta ed ultima rappresentazione (abbonamenti turno E) di Norma.

Mercoledì

FIRENZE - Teatro Comunale, ore 20, Stagione lirica invernale 1978-79. Quarta rappresentazione (abbonamenti turno D) dei balletti Dimensioni (Stravinsky-Ciaikovski); Dove aspettando (Varese-Amodio); Souvenir de Florence (Ciaikovski-Van Hoek).



In alto: una scena della Norma; in basso: il balletto «Souvenir de Florence»



Tutto Tiziano a Palazzo Pitti

In stretto accordo con i recenti centenari di Giorgione e Tiziano e in funzione di logico corollario con essi e con le rispettive mostre e manifestazioni, si è inaugurata a Firenze, nella sala delle Nicchie della galleria palatina a palazzo Pitti, la mostra «Tiziano nelle gallerie fiorentine».

Il pezzo più celebre e discusso della mostra è rappresentato dal «concerto», recentemente restaurato nel gabinetto dei restauri della Fortezza diretta da Umberto Baldini ed in particolare dal professor Edo Masini e dal «rintoratore» Sergio Tatti. Accanto a questo fanno bella mostra di sé «La madonna delle rose» e «L'adorazione dei pastori» anch'essi restaurati, nonché altri quadri di solito dimenticati.

La mostra nasce da una lunga e minuziosa ricerca condotta da alcuni giovani ricercatori dell'università fiorentina diretti e guidati dalla professoressa Mina Gregori alla quale si deve anche la direzione dell'ampio e denso catalogo, edito dal centro di Firenze.

Un'altra importante caratteristica della mostra, anch'essa nata per iniziativa del comitato espositivo Firenze-Prato, è la presentazione di numerosi materiali grafici e fotografici che testimoniano le varie fasi del lavoro di restauro intorno a questi capolavori tizianeschi.

Firenze

Lorenzo Ghiberti (1378-1455) VI centenario della nascita: Gabinetto disegni e stampe degli Uffizi; «I tempi del Ghiberti» disegni del '300 e '400. Museo di S. Marco e dell'accademia; «Lorenzo Ghiberti - materia e ragionamenti». Galleria Palatina e Palazzo Pitti (sala delle Nicchie); «Tiziano nelle gallerie fiorentine» a cura di Mina Gregori. Biblioteca nazionale centrale: «Ottocento a Firenze: 30 anni di stampe popolari». VI biennale internazionale della grafica (fino al 31 dicembre): Orsanzichese; «Di segno italiano del Seicento e xilografia in Europa fra Ottocento e Novecento». Palazzo di Parte guelfa: «Quattro secoli di xilografia nelle carte da gioco». Palazzo Strozzi: «La spirale dei nuovi strumenti». «La grafica d'arte in Israele nel trentennio dello stato». «La grafica del Portogallo». Prato, museo del tessuto («Istituto Buzzi): de-

sign del Tessuto dell'art nouveau all'Art Deco». Palazzo Vecchio (Sala d'armi): «Evoluzione della XV secolo» (fino al 5-6 gennaio). Salone brunelleschiano del Istituto degli Innocenti (piazza SS. Annunziata): «Arte portoghese contemporanea: Angelo De Sousa, José Rodrigues, Luis Noronha da Costa» (fino al 6 gennaio). Biblioteca Marcelliana: «La biblioteca fiorentina del Foscolo» (fino al 31 dicembre). Accademia delle arti del disegno (piazza S. Marco): «Ci fu un tempo - Ricordi fotografici di Franco Antonicelli». Galleria Michaud (lungarno Corsini 4): «Liberty in Italia - Disegni, dipinti, grafica, oggetti d'arte». Presentazione di Rossana Bossaglia e Carlo Cresti. Saletta Gonnelli (via Ricca soli 6): «Il ritratto nell'ottocento - Dipinti, disegni, incisioni» (fino al 6 gennaio). Galleria 4 emme (via Mar-



«La Venere allo specchio» di Tiziano

telli 4): Jean Jacques Schiegg (fino all'8 gennaio). Galleria il ponte (via d. Mezzo 44): «Massimo Sacconi - Vive il quotidiano» (fino al 4 gennaio).

Galleria volta dei Peruzzi (via dei Berci 43-R): «Le acquarelli di Valzo Mongatti». Galleria La Piramide (v. degli Alfani 123-R): «Ironia» (Baruchello, Ben. Bosti, Ch. a. r. Colombo, Granchi, Mestri, Paolini, Parmigiani, Pozzani, Ranaldi, Ruffi, Trotta, Vaccari).

Galleria Panzani (piazza S. Croce 8): «Mino Maccari». Galleria Santacroce (piazza S. Croce 13-R): Giorgio Poggi.

Galleria La Soffitta (Colonnata - Sesto Fiorentino): Mauro Corbani. Galleria l'Indiano (piazza dell'Olio 3): Giovanni Bruzzi. Galleria Teorema (via del Corso 21-R): «41 acqueforti di Francesco Goya». Studio Inquadrate 33 (via Pancrati 17-R): Gen d'Este - Sculture. Galleria l'Indiano grafica

Livorno

Casa della cultura «Icone russe e greche» (fino al 9 gennaio). Galleria Elefante grafica (Ardenza, via della Gherardesca 21): Frohne, Giusti, Meloni, Trafali (fino al 30 dicembre). Galleria Pescolo (piazza Repubblica 12): Adriano Altamura e Gianfranco Zappettini: «Concidenza - soggettività, percezione».

S. Gimignano

Biblioteca del Comune: «Giuliano Pini 1968-1978», con il patrocinio dell'assessorato alla cultura e della commissione della biblioteca. Museo Civico: mostra antologica del pittore-scultore Dario Nesi (1895-1988) (fino al 31 dicembre).